

\_Lettera\_N\_1102

Al vescovo di Cuneo Andrea Formica

\*Torino, 19 ottobre 1867

Eccellenza Reverend.ma,

Sarà un po' difficile che il giovanetto Marroni si abitui alla disciplina di questa casa trovandosi ai diciassette anni; tuttavia facciamo una prova. Si porti solamente un po' di corredo, come è qui notato, e venga dopo i Santi. Il figliuolo della vedova Serra Rosa, può eziandio essere ricevuto se può uniformarsi al programma, che le unisco. Perché la casa essendo piena dobbiamo mandare lui od un altro in sua vece al luogo ivi indicato.

Mi è grata l'occasione per augurarle ogni celeste benedizione, e mentre raccomando me e li poveri giovanetti di questa casa alla carità delle sante sue preghiere ho l'alto onore di potermi professare

Di V. E. R.d.ma

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco